

GIUDICI DELLA VINCITA AVEVANO LASCIATO LA LETTERA NELLA STANZA DEL SINDACO

## Amareggiati, era soltanto un chiarimento

UN DOPO PROVENZANO come questo non si ricorda da tempo. Pieno di imprevisti, di mini-rivoluzioni persino nella compagine comunale che gestisce la Festa. Con malumori nelle Contrade, con i tre giudici della vincita che sono stati cambiati di punto in bianco dall'amministrazione. Dopo le dichiarazioni del sindaco circa l'inopportunità della lettera indirizzata da Alessandro Falassi, Andrea Muzzi e Mario Fusai al Nicchio a seguito dell'uscita del documento dell'assemblea, la giunta ha voltato pagina nominando un terzetto diverso. Nessuno aveva avvertito quello precedente dell'azzeramento,

per questo l'amarezza che esprimono è ancora più forte per il comportamento tenuto dal Comune. Ricordano di essere andati a palazzo pubblico a scrivere il documento che nella tarda mattinata è stato naturalmente lasciato nelle mani della segretaria del sindaco: possibile, si chiedono adesso, che non sapesse? Restano inoltre dell'avviso che la lettera non voleva offendere nessuno, ma era solo l'espressione di un libero pensiero in uno stato libero. Anche perché, a loro giudizio, l'hanno ripetuto sin dall'inizio, la vittoria di Tittia su Fedora saura era netta. Non questione di centimetri ma di una testa. La vicenda avrà ulteriori sviluppi?

